

## Intervista

- Dott.ssa Licastro, qual è attualmente la Sua professione?

**R. Lavoro nel settore della gestione integrata dei rischi di Eni e, all'interno della funzione, sono Responsabile del Change e del Knowledge Management, ossia mi occupo della diffusione della cultura del rischio utilizzando i canali della formazione e della comunicazione.**

- Da quanto tempo svolge questa attività?

**R. Sono responsabile della Risk Culture di Eni dal 2013, ma lavoro in Eni dal 1980 e nel tempo mi sono prevalentemente occupata di organizzazione e Change Management a supporto di vari settori di business di Eni (commerciale, logistica, industriale, riconversione settori produttivi ...).**

- Lei si è iscritta alla Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea magistrale in Psicologia, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

**R. Il mio interesse è sempre stato per le scienze umane. La mia prima formazione universitaria è stata in scienze sociali e mi sono laureata in Sociologia del lavoro a Roma nel 1983 con il professor Domenico De Masi, alla Sapienza. Ho capito però che la mia formazione era incompleta. L'entusiasmo e l'energia che sto mettendo nello studio della psicologia mi stanno dimostrando che avevo ragione.**

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

**R. La scelta di una open university che mi permetteva di studiare a distanza è stata in un certo qual modo obbligata dai miei impegni lavorativi, che non mi avrebbero consentito di incastrarmi in problemi burocratici né di frequentare corsi in aula. Inoltre, essendo già laureata alla Sapienza, avevo una idea chiara dell'inefficacia dell'organizzazione universitaria statale. Infine, avendo fatto la triennale in un altro Ateneo telematico, ho avuto modo di capire che una formazione on-line presuppone una chiarezza di obiettivi e di metodo da parte della struttura universitaria che in quell'Ateneo non ho trovato, e che ho trovato invece all'Unimarconi.**

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea *"Ti racconto un'altra storia". Percorsi clinici di riadattamento tra resilienza, fiducia e adattamento?*

**R. Le mie "prime" due tesi, in Sociologia del lavoro e Psicologia delle organizzazioni, erano andate nel senso dei miei interessi di natura sociale e delle attività che avevo svolto fino a quel momento. Ora però sto decidendo di spostare il mio interesse verso la psicologia clinica, e ho scelto perciò di studiare la narrazione come strumento terapeutico per il riadattamento, in particolare per il reinserimento sociale degli emarginati (detenuti e immigrati), con l'obiettivo di chiudere il cerchio tra lo studio dell'individuo e quello della società.**

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

**R. Al momento ancora niente, ma conto di reindirizzare presto la mia attività verso la psicologia clinica previa naturalmente l'iscrizione all'albo degli psicologi e il completamento della scuola di psicoterapia.**

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

**R. Di innamorarsi dello studio e di utilizzare ogni strumento a sua disposizione per apprendere e per imparare ad applicarlo.**